

C I C L I S M O

Ancora una vittoria italiana nel Giro d'Ungheria

Servadei e Morbiatto primo e secondo sul traguardo della terza tappa

(Dal nostro inviato speciale)

SZEKESFEHERVAR, 1° luglio.

Malgrado la sfortuna si sia anche ieri accanita contro i nostri azzurri, e soprattutto contro Merlini, la nostra squadra ha molto avvantaggiato nella tappa odierna nella classifica per nazioni passando dal terzo al secondo posto, mentre Servadei — nuovamente vincitore di tappa — ha consolidato il suo secondo posto davanti al tedesco Handel. La gara di oggi è stata assai combattuta. Il primo tratto, infangato dalla pioggia caduta durante la notte, è stato percorso a lenta andatura, ma poco prima di Tapolca (km. 89) in seguito ad una sfuriata degli ungheresi, il gruppo si frazionava. Nel gruppo di testa che fuggiva a tutta andatura erano tutti gli italiani ad eccezione di Morbiatto fermo per una foratura.

Nei pressi del controllo-rifornimento Merlini, urtandosi con un ungherese, cadeva e perdeva nell'incidente circa un quarto d'ora. Senza disperarsi il bravo giovane si rimetteva in sella nel momento stesso in cui arrivava il gruppo inseguitore, guidato da Morbiatto. Ma dopo pochi chilometri Merlini doveva nuovamente arrestarsi per una foratura, adattarsi perciò a fare la corsa tutto solo. Riusciva pertanto a riagguantare il gruppo di Morbiatto il quale continua nell'inseguimento dei leaders che non devono essere più molto lontani.

Stettler, il leader della classifica è scorto poco dopo, fermo sul lato della strada, con una ruota spezzata ed il viso sanguinante. Morbiatto, accortosi dell'incidente dello svizzero accelera e riesce dopo pochi chilometri, a ricongiungersi col gruppo di testa. Intanto Stettler, che ha ricevuto la ruota da un compagno di squadra, si pone velocemente all'inseguimento, unendosi ad un gruppetto di ritardatari. La sua azione, veramente magnifica, è coronata da successo perchè nei pressi di Balatonlelle egli riesce a ritornare nel gruppo di testa. Qui la corsa non ha più storia. Al traguardo Valetti si pone al comando davanti a Servadei ed a Morbiatto i quali a 300 metri scattano e superano facilmente il francese Durin.

Valetti arriva fra i primi, ma la giuria lo classifica al 12. posto. La squadra svizzera ha perduti diversi posti in classifica. Dal primo è passato al quinto, in seguito al ritardo di quasi un'ora di Saladin che si è sacrificato per assicurare il primo posto a Stettler nella classifica individuale passandogli la sua ruota.

I nostri si sono battuti bene oggi: da Valetti a Servadei, ed oltre ad averci assicurata la vittoria di tappa hanno sventato ogni tentativo degli altri concorrenti. Morbiatto ha risentito un po' dello sforzo compiuto giovedì, ma è sempre stato pronto ed energico a rientrare. Merlini ha fornito una bella prova e basterà accennare che dopo un inseguimento durato oltre 100 km. è riuscito a raggiungere il gruppo nei pressi del traguardo, classificandosi 18. a pari merito cogli altri.

Il distacco di 7 minuti fra la nostra squadra e quella ungherese B è indubbiamente preoccupante, perchè la corsa volge ormai alla fine. Oggi si lotterà su un percorso più adatto ai mezzi dei nostri che tenteranno di colmare il distacco. Meno accessibile ci sembra, invece, la posizione del forte atleta svizzero Stettler, il quale potendo contare sulla assistenza di due compagni di squadra — il quarto non ha preso il via stamane — saprà difendersi da qualsiasi attacco.

Buoni come al solito gli ungheresi, che hanno tuttavia il notevole vantaggio di correre su strade che conoscono. Migliori oggi i francesi, che hanno trovato le strade asfaltate, più confacenti ai loro mezzi. Resistenti e tenaci i tedeschi.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. SERVADEI GLAUCO (Italia) in ore 8.20'04" alla media oraria di km. 27.600; 2. Morbiatto Attilio (Italia) a una ruota; 3. Durin (Francia); 4. Notas (Ungheria); 5. Stach (Germania) tutti in gruppo; 6. Adorjan (Ungheria) 8.20'05"; 7. Carapezzi (Francia); 8. Handel (Germania); 9. Makkay (Ungheria); 10. Martin (Svizzera); 12. Valetti (Italia); 18. Merlini (Italia).

La classifica generale dopo la terza tappa è la seguente:

1. Stettler (Svizzera) ore 25.26'31"; 2. Servadei (Italia) 25.30'20"; 3. Handel (Germania) 25.30'21"; 4. Martin (Svizzera) 25.32'19"; 5. Notas (Ungheria) 25.32'56"; 6. Nemeth (Ungheria) 25.32'58"; 7. Nemes (Ungheria) 25.37'33"; 8. Carapezzi (Francia) 25 ore e 38'05"; 9. Orszan 25.38'51"; 10. Valetti 25.38'53"; 19. Merlini 25.44' e 32"; 21. Morbiatto 25.49'40".

Ecco la classifica per Nazioni:

1. Ungheria B in ore 76.46'48"; 2. Italia, 76.53'45"; 3. Ungheria A, 76 ore 59'38"; 4. Germania, 77.24'10"; 5. Svizzera, 77.30'34"; 6. Francia, 77 ore e 45'03".

f. w.